

- visto l'avviso del dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana, approvato con decreto del 1 marzo 2018;  
- vista la propria precedente deliberazione del 1 marzo 2018;  
- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico;  
- visto il d.r. n. 1772 prot. n. 64080 del 14 maggio 2018, a dottato in via d'urgenza per consentire, in tempo utile, la presentazione della domanda di finanziamento del progetto di che trattasi;  
a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 1772, prot. n. 64080 del 14 maggio 2018 con il quale è stato approvato, in via d'urgenza il progetto di livello definitivo - Riqualificazione energetica di Palazzo Boscarino, edificio del Seminario giuridico del dipartimento di Giurisprudenza.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

**Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli**

**Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (A.P.Pa.M.) - dirigente avv. Candeloro Bellantoni**

**39) Fornitura e posa in opera di armadi compattabili per l'archivio di via S. Sofia nel Polo Tecnologico dell'Università degli studi di Catania.**

***delibera n. 369 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) il quale con riferimento alla "Fornitura e posa in opera di armadi compattabili per l'archivio di Via S. Sofia nel Polo Tecnologico dell'Università degli Studi di Catania", relaziona quanto di seguito riportato.

Con delibera n. 47 del 1 febbraio 2018, questo Consiglio ha approvato il progetto relativo al "Polo Tecnologico - realizzazione di un edificio da adibire ad archivio di Ateneo".

Per l'allestimento di detto archivio è stata redatta una specifica perizia che prevede la fornitura e posa in opera di arredi compattabili, mobili in metallo spostabili su rotaie mediante sistema di scorrimento governato da volantini meccanici manuali posti sul fianco di ogni modulo; tali armadi occuperanno la metà sud dell'edificio per una estensione lineare di archiviazione pari a metri 8.370.

La capacità totale di archiviazione consentirà di unificare gli archivi centrali e di ottenere una riserva di archiviazione per l'incremento delle esigenze di Ateneo.

Gli arredi sono stati previsti in metallo con struttura di sostegno interna saldata con nove mensole interne della capacità di carico di circa 100kg/ml.

È stato progettato un arredo composto da moduli delle dimensioni di 0,6 metri di larghezza 5.00 metri di profondità e circa 4.00 metri di altezza che consente uno spostamento su binari fino ad metri 1.00 al fine di consentire un agevole accesso e/o carico delle mensole.

Impegnando la parte sud del fabbricato interessato, la capacità di inserimento di arredi arriva a 92 moduli totali suddivisi in quattro blocchi aggregati da 23 moduli. Ogni blocco avrà larghezza di circa metri 5.10, profondità di circa metri 16,70 e altezza di circa 4.00 metri e sarà costituito da una por-

zione centrale fissa, mentre tutti gli altri saranno scorrevoli su guide e ruote in ferro comandate da sistemi di scorrimento manuali. La fornitura dei moduli descritti sarà completata da ciellini di chiusura per mantenere al riparo dalla polvere il materiale archiviato.

Il progetto in questione è composto dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica;
- elenco prezzi unitari;
- computo metrico estimativo;
- foglio condizioni esecutive;
- D.U.V.R.I.;
- elaborato grafico.

Il presente progetto comporta una spesa complessiva di Euro 480.000,00, distinta come segue:

A) Fornitura:

Arredi per archivio	€ 382.904,00	
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 3.965,20	
		€ 386.869,20

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

IVA 22% sulla fornitura	€ 85.111,22	
Incentivo 2%	€ 7.737,38	
Imprevisti e arrotondamenti	€ 282,20	
Sommano	€ 93.130,80	€ 93.130,80
Totale		€ 480.000,00

Il progetto oggetto dell'intervento comprende la fornitura e posa in opera di un arredo parziale dell'archivio anzidetto.

In sede di elaborazione della prossima programmazione biennale per acquisto di beni e servizi si renderà, pertanto, necessario lo stanziamento della cifra necessaria al completamento della fornitura dell'arredo in oggetto.

La superiore spesa potrà trovare copertura economica sul punto 48 del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019 - co.an: J10.

La fornitura e posa in opera in oggetto potranno essere affidate con procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

- approvi l'iniziativa in argomento, il progetto e la procedura di affidamento della fornitura in oggetto;
- dia mandato al direttore generale ed all'area competente per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale, il prof. A. la Corte ritiene opportuno che, a pag. 12 del capitolato d'appalto, nella Tabella 3 venga meglio esplicitato il contenuto del sottocriterio "D2 - predisposizione per il sistema di archiviazione elettronico."

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la propria precedente deliberazione del 1 febbraio 2018;
  - esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico,
- a voti unanimi, facendo proprio il suggerimento del prof. A. La Corte, approva la fornitura e posa in opera di armadi compattabili per l'archivio di Via S. Sofia nel Polo Tecnologico, dell'importo complessivo di € 480.000,00.

Il direttore generale



Il rettore



Detta fornitura sarà affidata con procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016.

La relativa spesa grava sul capitolo 21034016/18, impegno n. 20417/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Su richiesta del prof. G. Mulone si anticipa la trattazione del punto 41 e dei punti iscritti all'o.d.g. aggiunto.

Il punto 40 viene momentaneamente accantonato.

## **Direzione generale**

### **41) Discarichi inventariali.**

#### ***delibera n. 370 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio economato, riferisce che sono pervenute le seguenti richieste di discarico.

1) Dipartimento di Scienze umanistiche - direttore prof.ssa Maria Caterina Paino.

Il direttore del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 49740 del 10 aprile 2018, come approvato dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 5 aprile 2018, chiede il discarico inventariale di una stampante Epson Stylus D92 USB, inventariata dall'ex dipartimento SAFIST al n. 2189 del 9 marzo 2007 per il valore di € 65,00, da rottamare in quanto non riparabile.

2) Amministrazione Centrale - responsabile dott.ssa M.L. Librando.

L'Economo con nota prot. n. 68666 del 22 maggio 2018, chiede l'autorizzazione al discarico di beni e attrezzature inventariati nel registro dell'Amministrazione Centrale, per il valore complessivo di € 22.896,74.

Trattasi precisamente di:

- beni obsoleti, non funzionanti e non economicamente riparabili, da ritirare e rottamare a cura dell'Ufficio ambiente, per un valore totale di € 1.393,51;

- un divano in carico al rettorato e n. 20 notebook Fujitsu Siemens, ubicati presso l'aula multimediale di Palazzo Sangiuliano, non più adeguati alle esigenze degli uffici, da assegnare a Enti umanitari o privati che ne facciano richiesta, giusta comunicazione che verrà inserita sul sito d'Ateneo alla voce "Bandi di Ateneo"; in caso contrario saranno rottamati (elenco B).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale la dott.ssa Rumore ribadisce quanto già dichiarato in merito nella precedente seduta del 20 aprile 2018.

La dott.ssa A. Liotta ribadisce quanto più volte dichiarato al riguardo e, in particolare, che l'autorizzazione dei discarichi inventariali spetta al direttore generale.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le richieste presentate dai responsabili delle strutture interessate,

Il direttore generale

Il rettore